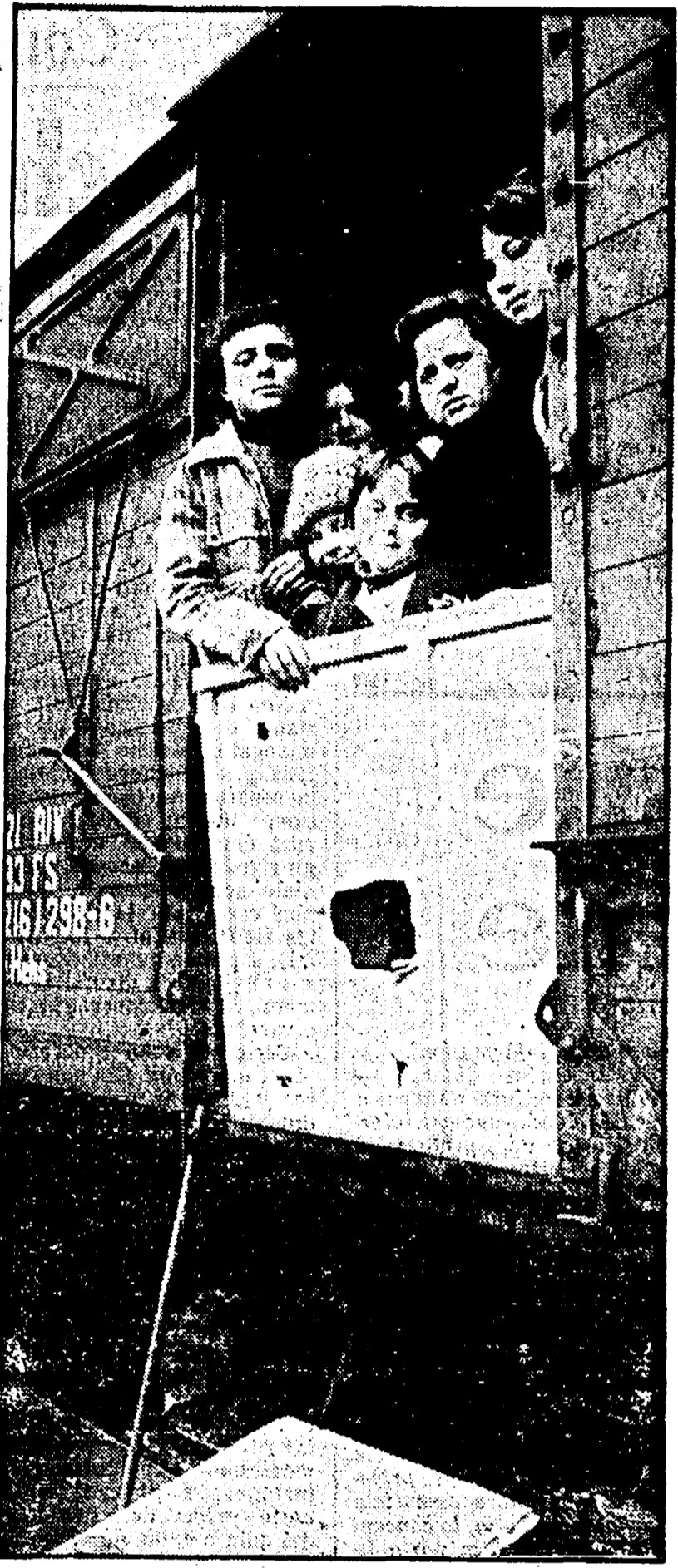


Duri giudizi in un'intervista

Per Zamberletti la DC campana è fatta di padrini e di clientele

ROMA — «Processato» a Salerno da «amici» del suo stesso partito, la DC, il commissario straordinario Zamberletti replica in un'intervista a Panorama — con duri ed espliciti giudizi su uomini, interessi, clientele che fanno da supporto al potere dello scudocrociato in certe zone del Mezzogiorno.



CASTELLAMMARE DI STABIA — Una famiglia di terremotati sistemata su un vagone merci

Delegazione PCI si è incontrata ieri con Zamberletti

In Irpinia sono oltre sessantamila gli «sfollati» di cui non si sa nulla

Centoventimila senz'altro solo in provincia di Avellino - Appena tremila hanno accettato l'«arrestamento» - Valenzi: «Questi giorni mi ricordano il dopoguerra. Bisogna reagire come allora»

Dalla nostra redazione NAPOLI — Ci sono centoventimila senz'altro nella provincia di Avellino e più della metà, finora, si è arrangiata come ha potuto. Tant'è che è rimasta fuori dai conteggi ufficiali oltre che ancora dall'intervento dello Stato.

ha esposto questo giudizio a nome della delegazione fa-vo-lice anche precise propo-... La prima chiede un piano unitario di alloggi provvisori articolato a seconda delle zone e delle fasce colpite.

Zamberletti ha preso una serie di impegni, mentre rimane ancora tutto da definire l'intervento per le medie città (Castellammare, agro Nocerino) e una più precisa e puntuale iniziativa per la città di Napoli.

In una lettera al commissario

Pertini: «Riconoscenza della Nazione per chi è rimasto al suo posto»

ROMA — Si avvicina il primo triste Natale per le popolazioni colpite dal terremoto del 23 novembre. A queste popolazioni si è rivolto il Presidente della Repubblica Sandro Pertini scrivendo una lettera al commissario straordinario Zamberletti.

Impegnati nei soccorsi, i compagni di Calabritto pensano anche al partito

La tessera '81 nella roulotte-sezione

«Venticinque iscritti al PCI, 18 alla FGCI: dobbiamo diventare di più» - L'emigrante che ha perduto moglie e figlia: sono andati in Germania perché qui c'era lavoro solo per chi volevano «loro» - Si sposa Maria Pia

Dal nostro inviato AVELLINO — Nozze ieri mattina nella chiesa evangelica di Calabritto, epicentro del sisma di quattro settimane fa. Maria Pia, figlia del compagno Nesta, si sposa.

dino: «Eravamo in casa di un compagno per rinnovargli la tessera. E ora?». Il segretario di Corife, il giorno prima, ci aveva detto: «Avevamo appena cominciato il tesseramento e stava andando bene...».

gnanti si rifiutano di riprendere a insegnare e dicono che i bambini di Calabritto sono i «turbolenti» della zona, denunciando una arretrata situazione cognitiva della psicologia infantile.

in Germania, a Düsseldorf, dove lavora in una fabbrica metallurgica; insieme con lui c'erano due dei quattro figli: Generoso di 21 anni e Peppino di 16.

figlia. Vuole seppellirle. In sette metri quadrati — dice — ci sono 11 morti». A Calabritto quelli sotto le macerie sono ancora molti e i lavori vanno a rilento.

ricevuto tanta solidarietà. Scrivevano: i volontari sono stati e sono meravigliosi, sono ragazzi formidabili. Eppure vogliono mandarli via. Zecca stringe tra le mani una cartolina. È di Calabritto, come era prima. Il giorno segretario della sezione — vent'anni — sa anche quando fu scattata: pochi giorni dopo le elezioni di giugno di quest'anno. «Come fai ad essere sicuro?». «Guarda qui a sinistra. Questa era la sezione del PCI e fuori ci sono le bandiere rosse. Le mettiamo alle elezioni».

scussione. C'è Umberto che vuole rimanere, ci sono questi giovani con una gran voglia di lavorare. Ci sono i volontari della Regione Lombardia che danno una mano. «Vogliamo che Berlinguer venga qui — ci dice un giovane compagno — Diglielo». La richiesta ci colpisce. Con i morti insepolti, con le bare di bordo delle strade, con le ruspe che continuano ad affondare i denti tra le pozzanghere, ci sembra una proposta sorprendente. Ma non è l'unico paese dove i compagni ce lo hanno detto. «Salutate Berlinguer», dicono molti nel momento di separarsi. Certo è solo un modo affettuoso e timido per riaffermare con più forza, se ce ne fosse bisogno, il legame dei comunisti di una zona depressa con il partito della speranza, il partito che fra le macerie delle case e le famiglie distrutte diventa l'unico punto di riferimento per combattere contro chi tutto questo ha voluto. Contro chi vorrebbe continuare a governare come sempre ha fatto, con il clientelismo e l'imbroglio, mandando a lavorare, come dice Umberto Zecca, solo chi vogliono «loro».

CAMPAGNA ABBONAMENTI 1981. QUALCUNO PENSA CHE UN GRANDE QUOTIDIANO DI PARTITO NON SI OCCUPI DI SPORT, SPETTACOLI, CINEMA, SCIENZA. SEGUI L'Unità TUTTI I GIORNI TI ACCORGERAI CHE NON È VERO! Tariffe d'abbonamento: Annuo: 7 numeri 105.000 □ 6 numeri 90.000 □ 5 numeri 78.000. Semestrale: 7 numeri 52.500 □ 6 numeri 45.000 □ 5 numeri 40.500.

La decisione presa nell'assemblea di Buccino

Martedì a Napoli i comitati dei terremotati dell'Alto Sele

Dal nostro inviato BUCCINO — Quattro ore di discussione ed alla fine una decisione importante ma sofferta: dopodomani, a due giorni dal Natale, i terremotati dei comuni dell'Alto Sele verranno a Napoli in delegazione per chiedere alla giunta regionale (in quel giorno c'è una seduta del consiglio) di fare qualcosa per loro, di smetterla con quel rosario di promesse alle quali già nessuno crede più.

dacalisti del coordinamento di zona e giovani venuti da mezza Italia, uno dopo l'altro i rappresentanti dei comitati di base hanno detto soprattutto due cose. La prima è che se non si comincia a lottare subito, è finita; la seconda è che lottare in queste condizioni in zone dove già prima del terremoto la forza dei comunisti e del sindacato si scontrava con un granitico sistema di potere democristiano, non è certo facile. Più

Delegazione PCI martedì ad Avellino

ROMA — Dopo la recente visita a Salerno, una delegazione di parlamentari comunisti si recherà martedì ad Avellino e in altre zone colpite dal terremoto. La delegazione è guidata dal senatore Ugo Pecchioli e composta dagli onorevoli Martorelli, Ricci, Jannarone e Vignola. La delegazione avrà contatti con i responsabili degli uffici giudiziari, dei corpi di polizia e con altre pubbliche autorità per esaminare i problemi relativi alla sicurezza che l'opera di soccorso e di ricostruzione si svolga nel rispetto della legalità contro ogni tentativi di speculazione.

cauti non a caso i rappresentanti dei comitati sorti nei paesi più disastrati. «Attenzione all'entusiasmo — ha detto per esempio Rocco, del comitato di base di Laviano — un paese che non c'è più. Noi facciamo ancora fatica a diventare punto di riferimento per i pochi che sono rimasti: dobbiamo stringere alle corde i comuni, i sindaci. È questo il punto. Se saltiamo loro per parlare a Zamberletti, è finita. Le nostre speranze di vittoria diventano minime». E un altro giovane anche lui di nome Rocco, del comitato di Ricigliano, è andato oltre: «Ci vadano piano quelli che pensano che il terremoto potrà essere il 68 delle zone interne. Si sono guardati attorno? Hanno visto le differenze tra il mio paese e una fabbrica o una università?».

Eppure alla fine, proprio loro — i più cauti — sono stati quelli che hanno chiesto con maggior forza che dopodomani a Napoli ci si vada e ci si vada in molti. Lo stesso Rocco, quello di Laviano, aveva infatti aggiunto che se non si comincia a dare battaglia subito, possiamo metterci l'anima in pace: il terremoto vincerà. Il punto è che bisogna stare con gli occhi aperti e non tanto per far ricostruire quello che

c'era, quanto per far costruire quello che qui, in questi paesi, non c'è mai stato. A queste considerazioni se ne sono aggiunte altre. Adriano, del comitato di base di Buccino: «D'accordo, questi comitati sono ancora fragili, e d'altra parte non poteva essere che così. Ma guardate questa assemblea. Io sono qui, di Buccino, e molte facce di miei compaesani in questa scuola non me le aspettavo proprio, invece sono venuti e non certo perché ci li ha mandati qualcuno: siamo noi del comitato che da giorni stiamo parlando con loro per convincerli che questa volta dovrà essere diverso: niente favoreggiamenti, ma un impegno in prima persona. Se i comitati riusciranno a ottenere questo avranno già fatto tanto».

Alcuni altri, e tra questi Lattes, della segreteria regionale della CGIL piemontese, hanno molto insistito su questo punto: «I comitati devono vivere e rafforzarsi — ha detto il sindacalista — È impossibile pensare ad una gestione democratica della ricostruzione senza "inventare" nuovi strumenti di partecipazione democratica. I comitati possono e devono essere questo».

Federico Gericamica

In tutti i comuni gemellati

Piemonte: senza soste l'azione di soccorso

TORINO — La tentazione di fronte alla mole di lavoro e alla quantità di soccorsi in arrivo è di fermarsi nelle zone terremotate, sebbene quella di far parlare subito le cifre. Invece, una volta tanto, punto di partenza è stato il numero di soccorsi. In questo modo le centinaia di tecnici, volontari, dipendenti degli enti locali che sono andati nelle zone terremotate non hanno dovuto

perdere tempo per capire ciò che dovevano fare. Definita insieme al commissario straordinario Zamberletti l'area di intervento, la Regione Piemonte ha preparato per ogni comune assegnato una sorta di cartolina. In ognuno dei quindici comuni sparsi nel Salernitano è andato un gruppo di funzionari e tecnici della Regione che ha raccolto dati sul numero degli abitanti. Ogni scheda è stata corredata dalle richieste, aggiornate quotidianamente, del materiale richiesto: dalle stufe, ai vaccini, alle abitazioni pre-

Proroghe fiscali per Campania e Basilicata

ROMA — Il ministero delle Finanze ricorda che per i contribuenti delle regioni Campania e Basilicata il termine per i versamenti dell'acconto Irpef ed Ior, già prorogato al 31 dicembre 1980, è stato ulteriormente prorogato al 31 gennaio 1981 dalla legge di conversione del decreto del 28 novembre. In corso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. In particolare, il ministero precisa che la proroga al 31 gennaio 1981 riguarda: 1) i versamenti degli acconti Irpef ed Ior da eseguirsi dalle persone fisiche e dalle società

di persone aventi il domicilio fiscale nel territorio delle regioni Basilicata e Campania, nonché dagli stessi soggetti aventi domicilio fiscale in regioni diverse, limitatamente però alla parte di acconto di imposte relative ai redditi prodotti nelle predette due regioni; 2) i versamenti degli acconti Irpef ed Ior da eseguirsi dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche, limitatamente alla parte di acconto di imposte relative ai redditi prodotti nelle regioni Basilicata e Campania. Tenuto conto che il 31 gen-

1981. Si rinnova il nostro impegno per un modo diverso di stare in agricoltura. Logo SCAM AGRICOLTURA COOPERATIVA ANTIPARASITARI FERTILIZZANTI SOSTANZE NUTRIMENTI